

Diga, il sì condizionato delle Riparazioni navali: «Vogliamo più spazio»

Una nave alle Riparazioni Navali

Mondini, Confindustria: «per ora le ipotesi progettuali sono troppo generiche»

FRANCESCO MARGIOCCO 19 GENNAIO 2021

È troppo poco lo spazio che il dossier sulla nuova diga foranea dedica alle riparazioni navali. Due righe a pagina 24, ripetute tali e quali a pagina 26, per **un settore che, dice Confindustria, conta 1.764 addetti diretti, mille di indotto, tremila indiretti e ottanta aziende** concentrate, nel porto di Genova, tra il Porto antico e la Foce. Il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini, se ne rammarica. «Non basta dire che le riparazioni navali potranno “trarre prospettive di crescita” dalla nuova diga, perché per crescere, le riparazioni hanno bisogno di spazi, e questi spazi vanno assegnati».

Giovanni Costaguta, imprenditore e rappresentante di cinquanta aziende della nautica, aggiunge altri elementi. «Secondo uno studio di Ambrosetti, **uno yacht tra i 36 e i 50 metri, in un giorno di permanenza in città, crea un valore economico di 8.800 euro**. Se lo yacht supera i 75 metri, il valore giornaliero arriva oltre i 45 mila euro». Morale: «La diga è un'opera epocale, che dev'essere condivisa con gli operatori portuali e dev'essere un'occasione di crescita per i nostri ormeggi e le nostre aree industriali».

Come Mondini, Costaguta, che presiede l'associazione imprenditoriale Genova for Yachting, ha parlato ieri alla penultima delle commissioni tecniche organizzate per **presentare i tre progetti di diga foranea al momento in discussione**. Sono tre ipotesi, elaborate dai progettisti scelti con gara dall'Autorità portuale, per una costruzione che dovrebbe durare otto anni e costare 1,3 miliardi; un'opera che permetterà l'accesso delle grandi navi da 24 mila container nel bacino di Sampierdarena. «Opera fondamentale», dice il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, anche lui presente ieri. «Fondamentale e complementare al Terzo Valico e al nuovo nodo ferroviario di Genova, infrastrutture che questa città aspetta da tempo», puntualizza Mondini.

Il dibattito pubblico proseguirà venerdì, alle cinque del pomeriggio, **con un incontro, aperto a tutti, che esaminerà le tre ipotesi progettuali.** L'incontro potrà essere seguito via internet, sul sito www.dpdigaforanea.it.